



Edilizia: report 2026 dell'Ance

Costruzioni, bene i cantieri Pnrr ma sulla casa il Veneto si spacca

• I lavori per le abitazioni vedono in crescita Venezia con Padova e Verona mentre calano Treviso, Vicenza e Belluno

Prima dell'era digitale c'era un unico indicatore chiaro per sapere come stava l'economia: l'edilizia. Adesso le cose sono più complicate, ma non c'è dubbio che in un momento in cui la società si accorge di aver bisogno di dover adeguare tutto il suo sistema di edifici e infrastrutture è sempre il settore delle costruzioni a dimostrarsi «centrale per la tenuta economica e sociale del territorio, pur in un contesto macroeconomico complessivo caratterizzato da ritmi di crescita moderati». Lo sottolinea Alessandro Gerotto presidente regionale dei costruttori di Ance nel presentare il report "Scenari dell'edilizia del Veneto 2026". La difficoltà per le imprese, sottolinea Gerotto, è capire come evolverà la situazione mondiale, anche per il picco di costi dell'energia: «Il nostro settore è indubbiamente in evoluzione, ma voglio sottolineare anche la grande capacità di adattamento che gli imprenditori hanno dimostrato, raggiungendo una solida patrimonializzazione e una crescita della redditività operativa». E se le opere pubbliche stanno dando una forte mano, la prospettiva di lungo periodo passa per un'altra sfida, quella delle case.

Opere pubbliche ok

Per le opere pubbliche c'è stata una netta ripartenza «dopo due anni caratterizzati da una fisiologica contrazione degli investimenti reali nel settore, penalizzati dal ridimensionamento e dal progressivo decalage dei bonus fiscali». Proprio grazie alle opere pubbliche «per il 2026 «gli investimenti complessivi in costruzioni in Veneto sono stimati in espansione al +5,9%», dato superiore alla stessa media nazionale. La spinta ovviamente è venuta dai fondi europei del Pnrr: in regione «si contano ben 591 cantieri in fase di ultimazione», con ricadute economiche che si estendono fino al 2027. L'Ance riconosce «l'efficienza dimostrata dalla Pubblica amministrazione locale»: già nel 2025 i Comuni hanno accelerato con un +10,2% di investimenti in opere. Questo ha portato anche a un +4,7% di ore lavorate e a un aumento della stessa manodopera: +5% i lavoratori iscritti alla Cassa edile.

Casa: il Veneto si spacca

Per la casa invece il Veneto arriva da due anni di calo: -1,8% di investimenti in cantieri nel 2024 e -1,6% l'anno scorso. In tutto, in Veneto nel 2024 sono stati concessi permessi per realizzare 7.142 abitazioni, è il -0,7% rispetto

all'anno prima. Ma c'è un'altra caratteristica che spicca: «L'analisi dei dati disaggregati su scala provinciale rivela un territorio veneto spaccato a due velocità; da un lato un rallentamento e una virata negativa nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno, dall'altro una situazione più dinamica nelle province di Venezia, Padova e Verona» mentre Rovigo è stabile. Per la laguna l'effetto turistico fa da traino, col +13,9% di permessi di costruire, mentre la vitalità del Padovano e del Veronese portano a un +5,8% e un +1,7%. Per Treviso invece ci sono segni di frenata (-5,2%) ma a finire in profondo rosso è il Vicentino con un -19,2% che indica una fase di attesa del mercato, mentre Belluno paga anche il calo di residenti con un netto -32,4%. Ma i vari Piani casa che escono a livello centrale e locale indicano che il settore specifico si prepara comunque a una crescita.

Imprese più robuste

Tra le oltre 50 mila imprese di costruzioni del Veneto a prevalere sono sempre le più piccole, con tutte le loro difficoltà. Ma Ance sottolinea che «la componente medio-grande delle imprese industriali di costruzione ha compiuto un salto dimensionale senza precedenti. Nel

confronto tra il 2017 e il 2024, la quota di imprese con un fatturato superiore ai 2 milioni di euro è passata dal 50% a ben il 70% del totale, e dentro questa fascia grazie al peso delle big il fatturato annuo medio è adesso salito a 12 milioni di euro. «Questa crescita di scala si è rivelata determinante per permettere alle imprese venete di partecipare ai principali bandi di gara pubblici, assumere commesse complesse ed affrontare i requisiti tecnici previsti dai cantieri Pnrr». L'orizzonte è positivo, anche perché i dati «confermano una salute finanziaria eccellente per il comparto edile regionale». P.E.



È l'edilizia residenziale la leva futura del settore costruzioni, ma il Veneto va a due velocità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



155495-1TQ4X